



Assessorato Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi

L'Assessore

Torino,

Protocollo

Classificazione

Al Consigliere Regionale
Alberto Avetta
alberto.avetta@cr.piemonte.it

Al Gruppo Consiliare
Partito Democratico
gruppo.partitodemocratico@cr.piemonte.it

Al Presidente del Consiglio Regionale
Davide NICCO
presidente.nicco@cr.piemonte.it

All'Ufficio Aula del Consiglio Regionale
ufficio.aula@cr.piemonte.it

Al Gabinetto della Giunta Regionale
gabinetto.rapporticonsiglio@regione.piemonte.it

Risposta interrogazione n. 366, presentata dal Consigliere Regionale Avetta, inerente “Maltempo: la Regione ha quantificato i danni ed i conseguenti risarcimenti?”

Nelle giornate comprese tra il 15 e il 17 aprile 2025, il territorio piemontese è stato interessato da precipitazioni intense e localmente eccezionali, che hanno coinvolto l'intera regione, con un apice particolarmente rilevante nei settori del Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano Cusio Ossola.

Gli accumuli pluviometrici hanno raggiunto valori superiori ai 300 mm, con picchi oltre i 550 mm nelle aree montane e pedemontane, determinando fenomeni alluvionali e dissesti di portata straordinaria, in particolare tra l'alto Canavese, l'Eporediese, la bassa Valle d'Aosta, la valle del Lys, il Biellese e il Vercellese. Anche le aree appenniniche al confine con la Liguria hanno registrato precipitazioni significative, superiori ai 150 mm.

Fin dalle prime ore dell'evento, la Regione Piemonte ha attivato il sistema regionale di Protezione civile, allertando Province, Prefetture, Comuni e volontariato organizzato e disponendo l'apertura della Sala Operativa Regionale in modalità h24, dal pomeriggio del 16 aprile fino alla mezzanotte del 18 aprile, garantendo un costante raccordo con gli organi politici e le strutture regionali.

Gli effetti al suolo sono stati particolarmente gravi: corsi d'acqua che hanno modificato i propri alvei, compromissione delle difese spondali, interruzioni diffuse della viabilità provinciale e comunale, criticità sulla rete ferroviaria, danni agli impianti di depurazione, alle reti fognarie, acquedottistiche ed elettriche. Si sono inoltre verificati allagamenti estesi di centri abitati e aree produttive, ingenti danni all'agricoltura, oltre a fenomeni franosi, crolli e colate detritiche che hanno coinvolto anche porzioni di centri abitati.

A partire già dal 16 aprile, i tecnici dei Settori regionali decentrati hanno avviato i sopralluoghi sul territorio, affiancando le amministrazioni comunali nella gestione delle emergenze e nella prima stima dei danni al patrimonio pubblico.

Considerata la dimensione dell'evento, il Presidente della Regione in data 17 aprile 2025 ha richiesto il riconoscimento dello Stato di Emergenza , inizialmente per la Città Metropolitana di Torino e per le Province di Biella, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, estendendo successivamente la richiesta anche alle Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Novara, alla luce dell'emergere di ulteriori criticità sul resto del territorio piemontese.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2025, è stato redatto un quadro del fabbisogno relativo agli interventi art. 25, c. 2 le. a) e b) del Codice della prot. Civile (ovvero Prima assistenza alla popolazione e interventi in somma urgenza) pari a 68.069.761,20 €.

Durante i sopralluoghi a cura del dipartimento Nazionale di Protezione Civile, avvenuti nell'ultima settimana dei mesi di maggio e luglio, alcuni interventi sono stati ricatalogati secondo un quadro di priorità che ha portato il Consiglio dei Ministri, alla Dichiarazione dello Stato di emergenza di tipo c) con un riconoscimento alla Regione Piemonte di un primo stanziamento di 17.700.000 € e successivamente, con la Delibera del 28/08/2025 di un ulteriore stanziamento di 17.850.000 €, per un totale di 35.550.000 € sul Fondo per le Emergenze Nazionali.

A questo punto gli uffici regionali hanno elaborato la proposta di finanziamento dando la precedenza agli Enti più esposti finanziariamente per aver già eseguito o iniziato i lavori ovvero agli Enti che, vista la loro dimensione demografica e territoriale avevano meno capacità di spesa.

Il 24 ottobre 2025 è stato approvato il Piano Stralcio degli Interventi proposti per complessivi 324 interventi.

Con DD. Del 22 ottobre 2025 è stata erogata la somma di 5 mln di euro sulle risorse della L.38 che l'amministrazione ha utilizzato con i medesimi criteri, contribuendo in maniera determinante ad alleggerire il peso degli interventi effettuati.

In data 06.11.2025, sono stati infine approvati anche gli interventi relativi all'assistenza alla popolazione, comprese le misure di autonoma sistemazione, per un importo complessivo di 167.581,13 euro.

La Regione attende ora dal Dipartimento nazionale di Protezione civile un'ulteriore tranche di finanziamento relativa alle opere urgenti e di mitigazione del rischio, ma anche per ristorare i danni ai privati, alle attività produttive ed agricole.

La Regione Piemonte ha quindi operato in modo continuo e responsabile, garantendo la presenza sul territorio, il supporto ai Comuni, l'attivazione delle risorse nazionali e regionali e il completamento delle procedure necessarie per assicurare interventi concreti e risarcimenti correttamente quantificati, ed è attualmente in attesa dello stanziamento delle risorse nazionali per la seconda fase, necessaria a completare tutti gli interventi previsti.

Marco GABUSI